



# Comune di Samarate

Provincia di Varese

## VERBALE DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE N. 16 DEL 28/04/2025

**OGGETTO: TRIBUTO SUL SERVIZIO RIFIUTI (TARI) :  
DETERMINAZIONE TARIFFE PER L'ANNO 2025**

L'anno duemilaventicinque addì ventotto del mese di aprile alle ore 21:15, presso l'atrio del Palazzo Comunale, convocati in seduta Ordinaria ed in prima convocazione – con avviso scritto del Presidente, notificato a norma di legge, i Signori Consiglieri Comunali si sono riuniti per deliberare sulle proposte iscritte all'ordine del giorno.

Assume la presidenza MACCHI LUCA GIOVANNI, assistito dal Segretario, ROCCO ROCCIA.

Dei signori componenti il Consiglio Comunale di questo Comune, sono presenti e assenti i sigg.:

Componente	Pres.	Ass.	Componente	Pres.	Ass.
FERRAZZI ALESSANDRO	Si		CENCI ALESSANDRO MARCO	Si	
BROGLIA SERGIO	Si		BERGO ELISA VANIA	Si	
FARDIN PAMELA	Si		ALAMPI NICOLETTA SIMONA	Si	
MACCHI EDOARDO GIACOMO MARIA	Si		CELOTTO VALENTINO	Si	
PROVANI MATTIA	Si		TARANTINO LEONARDO	Si	
BORSANI GIOVANNI	Si		CALIGIURI ROSELLA	Si	
MACCHI DAVIDE		Si	MONTI VITALE	Si	
MACCHI LUCA GIOVANNI	Si		FORASTIERE ROBERTO	Si	
TREVISAN FRANCO	Si				

MEMBRI ASSEGNATI 17, PRESENTI: 16

Il Presidente, accertato il numero legale per poter validamente deliberare, invita il Consiglio Comunale ad assumere le proprie determinazioni sulla proposta di deliberazione indicata in oggetto.

Elenco scrutatori
BORSANI GIOVANNI
BERGO ELISA VANIA
TARANTINO LEONARDO



## AREA 2 - RISORSE E SERVIZI GENERALI

Proponente: RIGATO RINO

### **OGGETTO: TRIBUTO SUL SERVIZIO RIFIUTI (TARI) : DETERMINAZIONE TARIFFE PER L'ANNO 2025**

L'assessore rag. Rino RIGATO,

#### **Premesso che:**

- l'art. 1, comma 639, della Legge 27 dicembre 2013, n. 147 ha istituito, dal 1° gennaio 2014, la tassa sui rifiuti (TARI), destinata a finanziare i costi del servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti, quale componente dell'Imposta Unica Comunale (IUC);
- l'art. 1, comma 738, della Legge 27 dicembre 2019, n. 160 ha abolito, con decorrenza del 2020, l'Imposta Unica Comunale, ad eccezione della Tassa sui Rifiuti (TARI);
- l'art. 1, comma 527, della Legge 27 dicembre 2017, n. 205, ha attribuito all'Autorità di Regolazione per Energia, Reti e Ambiente (ARERA), tra l'altro, le funzioni di regolazione in materia di predisposizione ed aggiornamento del metodo tariffario per la determinazione dei corrispettivi del servizio integrato dei rifiuti e dei singoli servizi che costituiscono attività di gestione, a copertura dei costi di esercizio e di investimento, compresa la remunerazione dei capitali, sulla base della valutazione dei costi efficienti e del principio « chi inquina paga »;
- la deliberazione dell'ARERA n. 363 del 03/08/2021 ha definito i criteri di riconoscimento dei costi efficienti di esercizio e di investimento del servizio integrato dei rifiuti, approvando il “metodo tariffario rifiuti per il secondo periodo regolatorio 2022-2025 – MTR2”;
- la deliberazione ARERA n. 389 del 03/08/2023 ha approvato l'aggiornamento biennale 2024-2025 del metodo tariffario rifiuti (MTR2);
- la determinazione dell'ARERA n. 1/2023 ha approvato gli schemi tipo degli atti costituenti l'aggiornamento della proposta tariffaria per gli anni 2024-2025;
- l'art. 8 del D.P.R. 27 aprile 1999, n. 158 disciplina il piano finanziario del servizio di gestione dei rifiuti;
- il comma 702 dell'art. 1 della Legge 27 dicembre 2013, n. 147 fa salva la potestà regolamentare degli Enti Locali in materia di entrate prevista dall'art. 52 del D.Lgs. 15 dicembre 1997, n. 446;

**Richiamato** in particolare l'art. 7 della deliberazione ARERA n. 363/2021, il quale disciplina la procedura di approvazione del Piano Finanziario del servizio di gestione dei rifiuti, prevedendo, in particolare, che il piano deve essere validato dall'Ente territorialmente competente, il quale assume le pertinenti determinazioni e rimette all'ARERA il compito di approvare il predetto Piano Finanziario;

**Tenuto conto** che nel territorio in cui opera il Comune di Samarate non è presente e operante l'Ente di Governo dell'ambito, previsto ai sensi della D.L. 13 agosto 2011, n. 138, convertito dalla Legge 14 settembre 2011, n. 148;

**Richiamata** la deliberazione del Consiglio Comunale n. ....del ..... ad oggetto: “PIANO FINANZIARIO DEGLI INTERVENTI RELATIVI AL SERVIZIO DI GESTIONE DEI

*(Documento firmato digitalmente ai sensi dell'art. 24 del D. Lgs. 82/2005 e s.m.i.)*

RIFIUTI PERIODO 2022/2025. REDATTO AI SENSI DEL METODO TARIFFARIO RIFIUTI (MTR 2) DI ARERA – AGGIORNAMENTO”;

**Esaminato** il piano finanziario del servizio di gestione dei rifiuti il quale espone un costo complessivo di € 1.909.576,00 ed un gettito tariffario massimo, tenuto conto del limite massimo di crescita previsto dall’art. 4 dell’allegato A alla deliberazione ARERA n. 363/2021, come aggiornato con deliberazione ARERA n. 389/2023, di Euro 2.146.285,00;

**Visto** il vigente regolamento comunale per la disciplina della Imposta Unica Comunale (IUC) componente Tassa sui Rifiuti (TARI), approvato – da ultimo - con deliberazione del Consiglio comunale n. 19 del 19/4/2024;

**Visti** in particolare gli art. 28 e 29 del citato regolamento comunale, i quali stabiliscono che la tariffa debba essere determinata sulla base dei criteri indicati nel regolamento di cui al D.P.R. 27 aprile 1998, n. 158, come previsto dall’art. 1, comma 651, della Legge 27 dicembre 2013, n. 147;

**Preso atto** del D.P.R. 27 aprile 1998, n. 158 disciplinante il metodo normalizzato per definire la tariffa del servizio di gestione del ciclo dei rifiuti urbani;

**Richiamati**, inoltre:

- l’art. 1, comma 654, della Legge n. 27 dicembre 2013, n. 147, il quale prescrive che, in ogni caso, deve essere assicurata la copertura integrale dei costi di investimento e di esercizio relativi al servizio, ricomprendendo anche i costi di cui all’articolo 15 del decreto legislativo 13 gennaio 2003, n. 36, ad esclusione dei costi relativi ai rifiuti speciali al cui smaltimento provvedono a proprie spese i relativi produttori comprovandone l’avvenuto trattamento in conformità alla normativa vigente;
- l’art. 1, comma 662, della Legge 27 dicembre 2013, n. 147, che stabilisce l’applicazione del tributo in base a tariffa giornaliera per coloro che occupano o detengono temporaneamente, con o senza autorizzazione, locali od aree pubbliche o di uso pubblico;

**Visto**, in particolare, l’art. 1, comma 683, della Legge 27 dicembre 2013, n. 147, che prevede l’approvazione da parte del Consiglio Comunale delle tariffe del tributo da applicare alle utenze domestiche e non domestiche per ciascun anno solare, definite nelle componenti della quota fissa e della quota variabile, con deliberazione da assumere entro il 30/4 di ciascun anno, in conformità al Piano Finanziario relativo al servizio per l’anno medesimo;

**Richiamato** il Piano Finanziario relativo al servizio di gestione integrata dei rifiuti, allegato alla deliberazione del Consiglio Comunale n. .... assunta in data odierna, il quale espone la suddivisione tra costi fissi e costi variabili, al fine di determinare il totale delle entrate tariffarie relative alla componente di costo fisso e quello delle entrate tariffarie relative alla componente di costo variabile;

**Visto** l’art. 1, comma 653, della Legge 27 dicembre 2013, n. 147, in base al quale “*a partire dal 2018, nella determinazione dei costi di cui al comma 654, il comune deve avvalersi anche delle risultanze dei fabbisogni standard*”;

**Tenuto conto** che i costi inseriti nel Piano Finanziario del periodo 2025 tengono conto anche delle risultanze dei fabbisogni standard relativi al servizio di gestione dei rifiuti;

**Esaminate** inoltre le “*Linee Guida interpretative per l’applicazione del comma 653 dell’art.1 della L. 147/2013 e relativo utilizzo in base alla delibera ARERA 3 agosto 2021, n. 363 e successive integrazioni e modificazioni*”, emanate dal Dipartimento per le finanze del Ministero dell’economia

*(Documento firmato digitalmente ai sensi dell’art. 24 del D. Lgs. 82/2005 e s.m.i.)*

e delle finanze in data 10 febbraio 2025, le quali hanno chiarito che: *“Si conferma, in generale, la prassi interpretativa delle precedenti linee guida, secondo cui i fabbisogni standard del servizio rifiuti rappresentano un paradigma obbligatorio di confronto per permettere all’ente locale di valutare l’andamento della gestione del servizio. Di conseguenza, il richiamo alle “risultanze dei fabbisogni standard” operato dal comma 653 deve essere letto in coordinamento con il complesso procedimento di determinazione dei costi e di successiva ripartizione del carico della TARI su ciascun contribuente. Per la concreta attuazione del comma 653 resta necessario, quindi, che il comune prenda cognizione delle risultanze dei fabbisogni standard del servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti. Va osservato, in proposito, che l’attività di regolazione del servizio affidata ad ARERA, avviata con la delibera n. 443/2019 e successivamente aggiornata con le delibere n. 363/2021 e n. 389/2023, modifica il quadro della discrezionalità riservato al comune in quanto responsabile del servizio rifiuti, orientandolo in primo luogo alla verifica del rispetto dei criteri innovati in materia di determinazione dei costi da parte dei gestori nell’ambito del Piano finanziario. Le risultanze dei fabbisogni standard del servizio rifiuti rappresentano, quindi, un valore di riferimento obbligatorio ai fini dei citati art. 4 e 5 del MTR, allegato alla delibera ARERA n. 443/2019, per ciò che riguarda la determinazione del coefficiente di recupero di produttività e le valutazioni relative al superamento del limite alla crescita annuale delle entrate tariffarie”;*

**Considerato** in ogni caso che l’importo del fabbisogno standard per la gestione dei rifiuti per l’anno 2025 del Comune di Samarate determinato considerando quanto indicato nelle sopra citate “Linee Guida”, ammonta ad € 1.878.752,10 e che quindi l’importo del Piano Finanziario complessivo è lievemente superiore all’importo sopra indicato, ma che – tuttavia – tale superamento è motivato dalla necessità di riequilibrare la gestione finanziaria ed assicurare la piena copertura dei costi totali;

**Tenuto conto** che secondo quanto previsto dall’art. 7, comma 8, della deliberazione ARERA n. 363/2021, *“fino all’approvazione da parte dell’Autorità di cui al comma precedente, si applicano, quali prezzi massimi del servizio, quelli determinati dall’Ente territorialmente competente”;*

**Richiamata** la determinazione ARERA n. 2/DRIF del 4/11/2021, la quale prevede, al punto 1.4, che la sottrazione dal totale dei costi del piano economico finanziario del contributo del MIUR per le istituzioni scolastiche statali ai sensi dell’art. 33 bis, del D.L. 248/07;

**Dato atto** che l’importo complessivo del gettito che deve essere ottenuto dalla Tassa sui Rifiuti per garantire la copertura dei costi, tenendo conto delle componenti da detrarre indicate dalla determinazione ARERA n. 2/2021 è determinato come segue:

Totale costi del piano economico-finanziario	€	1.916.276,00	-
Contributo MIUR istituzioni scolastiche	€	6.700,00	-
<b>Totale gettito tari</b>	€	<b>1.909.576,00</b>	

**Preso atto** che la copertura del costo delle agevolazioni sulla TARI di cui all’art. 42 del vigente Regolamento per la disciplina della TARI, tenuto anche conto di quanto previsto dall’art. 1, comma 660, della Legge 27 dicembre 2013, n. 147, viene garantita attraverso apposita autorizzazione di spesa, ricorrendo a risorse derivanti dalla fiscalità generale del comune;

**Ritenuto** di ripartire i costi fissi e variabili di cui al Piano Finanziario riportato nell’allegato “A” alla deliberazione del Consiglio Comunale n. .... assunta in data odierna, tra utenze domestiche e non domestiche in base alla potenzialità di produzione dei rifiuti delle due macrocategorie di utenze nonché da studi sull’effettiva produttività dei rifiuti condotti negli anni precedenti, non disponendo al momento delle quantità di rifiuti puntualmente conferite secondo la provenienza, come segue:

- 68,27 % a carico delle utenze domestiche;
- 31,73 % a carico delle utenze non domestiche;

*(Documento firmato digitalmente ai sensi dell’art. 24 del D. Lgs. 82/2005 e s.m.i.)*

**Preso atto** dei coefficienti Ka, per la determinazione della quota fissa delle utenze domestiche, come stabiliti dalla tabella riportata nell'art. 4 dell'allegato 1 al D.P.R. 27 aprile 1999, n. 158;

**Atteso che** la determinazione della tariffa per ciascuna categoria di utenze domestiche e non domestiche è stata effettuata sulla base dei seguenti elementi:

1. Utenze domestiche:

- Partite soggette a TARI nell'anno 2025 comprensive anche delle utenze dei non residenti;
- Suddivisione dei nuclei familiari a seconda del numero dei componenti (da 1 a 6 e più);
- Scelta dei coefficienti Kb di adattamento nei limiti dei valori massimi e minimi stabiliti dal D.P.R. n. 158/1999, così come adottati negli anni precedenti e, precisamente:

**Kb - Coefficiente proporzionale di produttività per numero dei componenti del nucleo familiare**

nucleo familiare	coeff. Kb Nord DPR 158/99		Coeff. da applicare anno 2025
	minimo	massimo	
1 componente	0,6	1,0	0,8
2 componenti	1,4	1,8	1,6
3 componenti	1,8	2,3	2,0
4 componenti	2,2	3,0	2,6
5 componenti	2,9	3,6	3,2
6 o più componenti	3,4	4,1	3,7

2. Utenze non domestiche:

- I dati presi a riferimento sono le partite, con le relative superfici, soggette a TARI nell'anno 2025;
- Scelta dei coefficienti di adattamento nei limiti dei valori massimi e minimi stabiliti dal D.P.R. n. 158/1999, Kc e Kd come di seguito riportato, al fine di ripristinare o riequilibrare una più equa tassazione tra le varie categorie, confermando i coefficienti applicati negli anni precedenti e, precisamente:

**KC - Coefficiente di potenziale di produzione**

categorie	coefficienti KC - nord DPR 158/99		coefficienti con appl. DL. 16/2014		Coeff. da applicare anno 2025 - kc
	min	max	min	max	
1 Musei, biblioteche, scuole, associazioni, luoghi di culto	0,4	0,67	0,20	1,01	0,200
2 Cinematografi e teatri	0,3	0,43	0,15	0,65	0,645
3 Autorimesse e magazzini senza alcuna vendita diretta	0,51	0,6	0,26	0,90	0,600
4 Campeggi, distributori carburanti, impianti sportivi	0,76	0,88	0,38	1,32	0,880
5 Stabilimenti balneari	0,38	0,64	0,19	0,96	0,640
6 Esposizioni, autosaloni	0,34	0,51	0,17	0,77	0,510
7 Alberghi con ristorante	1,2	1,64	0,60	2,46	1,640
8 Alberghi senza ristorante	0,95	1,08	0,48	1,62	1,080
9 Case di cura e riposo	1	1,25	0,50	1,88	1,250
10 Ospedali	1,07	1,29	0,54	1,94	1,290
11 Uffici, agenzie, studi professionali	1,07	1,52	0,54	2,28	1,284
12 Banche ed istituti di credito	0,55	0,61	0,28	0,92	0,915

13	Negozi abbigliamento, calzature, libreria, cartoleria, ferramenta e altri beni durevoli	0,99	1,41	0,50	2,12	1,410
13a	Attività rientranti nella cat. 13 svolte da medie strutture di vendita	0,99	1,41	0,50	2,12	1,974
14	Edicola, farmacia, tabaccaio, plurilicenze	1,11	1,8	0,56	2,70	1,800
15	Negozi particolari quali filatelia, tende e tessuti, tappeti, cappelli e ombrelli, antiquariato	0,6	0,83	0,30	1,25	0,780
16	Banchi di mercato beni durevoli	1,09	1,78	0,55	2,67	1,417
17	Attività artigianali tipo botteghe: parrucchiere, barbiere, estetista	1,09	1,48	0,55	2,22	1,480
18	Attività artigianali tipo botteghe: falegname, idraulico, fabbro, elettricista	0,82	1,03	0,41	1,55	1,030
19	Carrozzeria, autofficina, elettrauto	1,09	1,41	0,55	2,12	1,410
20a	Superfici strumentali ad attività industriali di produzione in cui vengono prodotti rifiuti urbani	0,38	0,92	0,19	1,38	0,828
21	Attività artigianali di produzione beni specifici	0,55	1,09	0,28	1,64	0,981
22	Ristoranti, trattorie, osterie, pizzerie, pub	5,57	9,63	2,79	14,45	3,899
23	Mense, birrerie, amburgherie	4,85	7,63	2,43	11,45	3,395
24	Bar, caffè, pasticceria	3,96	6,29	1,98	9,44	2,772
25	Supermercato, pane e pasta, macelleria, salumi e formaggi, generi alimentari	2,02	2,76	1,01	4,14	2,222
25a	Attività rientranti nella cat. 25 svolte da medie strutture di vendita	2,02	2,76	1,01	4,14	3,864
26	Plurilicenze alimentari e/o miste	1,54	2,61	0,77	3,92	2,610
27	Ortofrutta, pescherie, fiori e piante, pizza al taglio	7,17	11,29	3,59	16,94	5,019
28	Ipermercati di generi misti	1,56	2,74	0,78	4,11	2,740
29	Banchi di mercato generi alimentari	3,5	6,92	1,75	10,38	4,200
30	Discoteche, night club	1,04	1,91	0,52	2,87	1,910

Intervalli di produzione kg/mq anno per l'attribuzione della parte variabile della tariffa alle utenze non domestiche

Kd - Coefficiente di produzione kg/mq anno						
categorie	coefficienti Kd - nord DPR 158/99		coefficienti con appl. DL. 16/2014		Coeff. da applicare anno 2025	
	min	max	min	max	2025 - kd	
1	Musei, biblioteche, scuole, associazioni, luoghi di culto	3,28	5,5	1,64	8,25	1,640
2	Cinematografi e teatri	2,5	3,5	1,25	5,25	5,250
3	Autorimesse e magazzini senza alcuna vendita diretta	4,2	4,9	2,10	7,35	4,410
4	Campeggi, distributori carburanti, impianti sportivi	6,25	7,21	3,13	10,82	7,210
5	Stabilimenti balneari	3,1	5,22	1,55	7,83	5,220
6	Esposizioni, autosaloni	2,82	4,22	1,41	6,33	3,798
7	Alberghi con ristorante	9,85	13,45	4,93	20,18	13,450
8	Alberghi senza ristorante	7,76	8,88	3,88	13,32	8,880
9	Case di cura e riposo	8,2	10,22	4,10	15,33	10,220

(Documento firmato digitalmente ai sensi dell'art. 24 del D. Lgs. 82/2005 e s.m.i.)

10	Ospedali	8,81	10,55	4,41	15,83	10,550
11	Uffici, agenzie, studi professionali	8,78	12,45	4,39	18,68	10,536
12	Banche ed istituti di credito	4,5	5,03	2,25	7,55	7,545
13	Negozi abbigliamento, calzature, libreria, cartoleria, ferramenta e altri beni durevoli	8,15	11,55	4,08	17,33	10,395
13a	Attività rientranti nella cat. 13 svolte da medie strutture di vendita	8,15	11,55	4,08	17,33	12,705
14	Edicola, farmacia, tabaccaio, plurilicenze	9,08	14,78	4,54	22,17	14,780
15	Negozi particolari quali filatelia, tende e tessuti, tappeti, cappelli e ombrelli, antiquariato	4,92	6,81	2,46	10,22	6,396
16	Banchi di mercato beni durevoli	8,9	14,58	4,45	21,87	11,570
17	Attività artigianali tipo botteghe: parrucchiere, barbiere, estetista	8,95	12,12	4,48	18,18	12,120
18	Attività artigianali tipo botteghe: falegname, idraulico, fabbro, elettricista	6,76	8,48	3,38	12,72	8,480
19	Carrozzeria, autofficina, elettrauto	8,95	11,55	4,48	17,33	11,550
20a	Superfici strumentali ad attività industriali di produzione in cui vengono prodotti rifiuti urbani	3,13	7,53	1,57	11,30	6,777
21	Attività artigianali di produzione beni specifici	4,5	8,91	2,25	13,37	8,019
22	Ristoranti, trattorie, osterie, pizzerie, pub	45,67	78,97	22,84	118,46	31,969
23	Mense, birrerie, amburgherie	39,78	62,55	19,89	93,83	27,846
24	Bar, caffè, pasticceria	32,44	51,55	16,22	77,33	22,708
25	Supermercato, pane e pasta, macelleria, salumi e formaggi, generi alimentari	16,55	22,67	8,28	34,01	18,205
25a	Attività rientranti nella cat. 25 svolte da medie strutture di vendita	16,55	22,67	8,28	34,01	31,738
26	Plurilicenze alimentari e/o miste	12,6	21,4	6,30	32,10	21,4
27	Ortofrutta, pescherie, fiori e piante, pizza al taglio	58,76	92,56	29,38	138,84	41,132
28	Ipermercati di generi misti	12,82	22,45	6,41	33,68	2,74
29	Banchi di mercato generi alimentari	28,7	56,78	14,35	85,17	34,440
30	Discoteche, night club	8,56	15,68	4,28	23,52	15,680

**Evidenziato** che, nell'anno in corso e *fino a diversa disciplina di ARERA – come previsto all'art. 57-bis D.L. 124/2019* - l'Ente si è avvalso della facoltà di superare i limiti minimo e massimo previsti per i coefficienti Kb, Kc e Kd dal DPR 158/1999, nella misura massima del 50% del loro ammontare e/o della facoltà di non considerare i coefficienti Ka ai fini della determinazione della tariffa delle utenze domestiche, prevista dall'art. 1, comma 652, della Legge 27 dicembre 2013, n. 147;

**Ritenuto**, pertanto, al fine di assicurare un gettito del tributo pari al totale dei costi del servizio di gestione dei rifiuti, al netto del costo per il servizio di gestione dei rifiuti delle istituzioni scolastiche di cui all'art. 33-bis del D.L. 248/2007, di approvare le tariffe TARI relative all'anno 2025 suddivise tra utenze domestiche e utenze non domestiche, come di seguito riportato:

#### **Utenze domestiche:**

*(Documento firmato digitalmente ai sensi dell'art. 24 del D. Lgs. 82/2005 e s.m.i.)*

<b>Nucleo familiare</b>	<b>Parte Fissa Euro / mq</b>	<b>Parte Variabile Euro / nucleo</b>
1 componente	0,47	52,77
2 componenti	0,55	105,53
3 componenti	0,61	131,91
4 componenti	0,66	171,49
5 componenti	0,72	211,06
6 o più componenti	0,76	244,04

**Utenze non domestiche:**

<b>Cod.</b>	<b>Categoria</b>	<b>Parte Fissa Euro / mq</b>	<b>Parte Variabile Euro / mq</b>
01	Musei, biblioteche, scuole, associazioni, luoghi di culto	0,27	0,36
02	Cinematografi e teatri	0,86	1,15
03	Autorimesse e magazzini senza alcuna vendita diretta	0,80	0,96
04	Campeggi, distributori di carburanti, impianti sportivi	1,17	1,57
05	Stabilimenti balneari	0,85	1,14
06	Esposizioni, autosaloni	0,68	0,83
07	Alberghi con ristorante	2,18	2,94
08	Alberghi senza ristorante	1,44	1,94
09	Case di cura e riposo	1,66	2,23
10	Ospedali	1,72	2,30
11	Uffici, agenzie, studi professionali	1,71	2,30
12	Banche ed istituti di credito	1,22	1,65
13	Negozi abbigliamento, calzature, libreria, cartoleria, ferramenta e altri beni durevoli	1,88	2,77
13a	Attività rientranti nella cat. 13, svolte da medie strutture di vendita	2,63	2,77
14	Edicola, farmacia, tabaccaio, plurilicenze	2,39	3,23
15	Negozi particolari quali filatelia, tende e tessuti, tappeti, cappelli e ombrelli, antiquariato	1,04	1,40
16	Banchi di mercato beni durevoli	1,89	2,53
17	Attività artigianali tipo botteghe: parrucchiere, barbiere, estetista	1,97	2,65
18	Attività artigianali tipo botteghe: falegname, idraulico, fabbro, elettricista	1,37	1,85
19	Carrozzeria, autofficina, elettrauto	1,88	2,52
20	Attività industriali con capannoni di produzione	1,10	1,48
20a	Superfici strumentali ad attività industriali di produzione in cui vengono prodotti rifiuti urbani	1,10	1,48
21	Attività artigianali di produzione beni specifici	1,31	1,75

*(Documento firmato digitalmente ai sensi dell'art. 24 del D. Lgs. 82/2005 e s.m.i.)*

22	Ristoranti, trattorie, osterie, pizzerie, pub	5,19	6,98
23	Mense, birrerie, burgerie	4,52	6,08
24	Bar, caffè, pasticceria	3,69	4,96
25	Supermercato, pane e pasta, macelleria, salumi e formaggi, generi alimentari	2,96	3,97
25a	Attività rientranti nella cat. 25, svolte da medie strutture di vendita	5,14	6,93
26	Plurilicenze alimentari e/o miste	3,47	4,67
27	Ortofrutta, pescherie, fiori e piante, pizza al taglio	6,68	8,98
28	Ipermercati di generi misti	3,65	0,60
29	Banchi di mercato generi alimentari	5,59	7,52
30	Discoteche, night club	2,54	3,42

**Ritenuto**, altresì, di stabilire le seguenti scadenze di pagamento per le rate relative all'anno 2025:

- prima rata: 30/9/2025
- seconda rata: 31/10/2025
- terza rata: 2/12/2025
- con possibilità di versamento in unica soluzione entro il 2/12/2025

conferendo comunque alla Giunta la facoltà di procedere ad una eventuale variazione delle scadenze indicate per eventuali necessità organizzative/gestionali;

**Considerato che:**

- l'art. 1, c. 169, della Legge 27 dicembre 2006, n. 296 prevede che gli enti locali deliberano le tariffe e le aliquote relative ai tributi di loro competenza entro la data fissata da norme statali per la deliberazione del bilancio di previsione e dette deliberazioni, anche se approvate successivamente all'inizio dell'esercizio purché entro il termine innanzi indicato, hanno effetto dal 1° gennaio dell'anno di riferimento. In caso di mancata approvazione entro il suddetto termine, le tariffe e le aliquote si intendono prorogate di anno in anno;
- l'art. 3, comma 5-quinquies, del Decreto Legge 30 dicembre 2021, n. 228, convertito dalla Legge 18 febbraio 2022, n. 15, stabilisce che: *“A decorrere dall'anno 2022, i comuni, in deroga all'articolo 1, comma 683, della legge 27 dicembre 2013, n. 147, possono approvare i piani finanziari del servizio di gestione dei rifiuti urbani, le tariffe e i regolamenti della TARI e della tariffa corrispettiva entro il termine del 30 aprile di ciascun anno. Nell'ipotesi in cui il termine per la deliberazione del bilancio di previsione venga prorogato a una data successiva al 30 aprile dell'anno di riferimento, il termine per l'approvazione degli atti di cui al periodo precedente coincide con quello per la deliberazione del bilancio di previsione. In caso di approvazione o di modifica dei provvedimenti relativi alla TARI o alla tariffa corrispettiva in data successiva all'approvazione del proprio bilancio di previsione, il comune provvede ad effettuare le conseguenti modifiche in occasione della prima variazione utile”*;
- a norma dell'art. 13, comma 15, del D.L. 6 dicembre 2011, n. 201, convertito dalla Legge 22 dicembre 2011, n. 214, come modificato dall'art. 15-bis del D.L. 30 aprile 2019, n. 34, convertito dalla Legge 28 giugno 2019, n. 58: *“A decorrere dall'anno di imposta 2020, tutte le delibere regolamentari e tariffarie relative alle entrate tributarie dei comuni sono inviate al Ministero dell'economia e delle finanze - Dipartimento delle finanze, esclusivamente per via telematica, mediante inserimento del testo delle stesse nell'apposita sezione del portale del federalismo fiscale, per la pubblicazione nel sito informatico di cui all'articolo 1, comma 3, del decreto legislativo 28 settembre 1998, n. 360”*;
- a norma dell'art. 13, comma 15-bis, del D.L. 6 dicembre 2011, n. 201, convertito dalla Legge 22 dicembre 2011, n. 214, introdotto dall'art. 15-bis del D.L. 30 aprile 2019, n. 34, convertito

*(Documento firmato digitalmente ai sensi dell'art. 24 del D. Lgs. 82/2005 e s.m.i.)*

dalla Legge 28 giugno 2019, n. 58: “*Con decreto del Ministro dell'economia e delle finanze, di concerto con il Ministro dell'interno, sentita l'Agenzia per l'Italia digitale, da adottare entro novanta giorni dalla data di entrata in vigore della presente disposizione, previa intesa in sede di Conferenza Stato-città ed autonomie locali, sono stabilite le specifiche tecniche del formato elettronico da utilizzare per l'invio telematico di cui al comma 15, in modo tale da consentire il prelievo automatizzato delle informazioni utili per l'esecuzione degli adempimenti relativi al pagamento dei tributi, e sono fissate le modalità di attuazione, anche graduale, dell'obbligo di effettuare il predetto invio nel rispetto delle specifiche tecniche medesime*”;

- con decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze emanato di concerto con il Ministero dell'Interno in data 20 luglio 2021 sono state stabilite le specifiche tecniche per l'invio delle delibere e le procedure di inserimento delle stesse sul Portale del Federalismo Fiscale;
- a norma dell'art. 13, comma 15-ter, del D.L. 6 dicembre 2011, n. 201, convertito dalla Legge 22 dicembre 2011, n. 214, introdotto dall'art. 15-bis del D.L. 30 aprile 2019, n. 34, convertito dalla Legge 28 giugno 2019, n. 58, “*A decorrere dall'anno di imposta 2020, le delibere e i regolamenti concernenti i tributi comunali diversi dall'imposta di soggiorno, dall'addizionale comunale all'imposta sul reddito delle persone fisiche (IRPEF), dall'imposta municipale propria (IMU) e dal tributo per i servizi indivisibili (TASI) acquistano efficacia dalla data della pubblicazione effettuata ai sensi del comma 15, a condizione che detta pubblicazione avvenga entro il 28 ottobre dell'anno a cui la delibera o il regolamento si riferisce; a tal fine, il comune è tenuto a effettuare l'invio telematico di cui al comma 15 entro il termine perentorio del 14 ottobre dello stesso anno. I versamenti dei tributi diversi dall'imposta di soggiorno, dall'addizionale comunale all'IRPEF, dall'IMU e dalla TASI la cui scadenza è fissata dal comune prima del 1° dicembre di ciascun anno devono essere effettuati sulla base degli atti applicabili per l'anno precedente. I versamenti dei medesimi tributi la cui scadenza è fissata dal comune in data successiva al 1° dicembre di ciascun anno devono essere effettuati sulla base degli atti pubblicati entro il 28 ottobre, a saldo dell'imposta dovuta per l'intero anno, con eventuale conguaglio su quanto già versato. In caso di mancata pubblicazione entro il termine del 28 ottobre, si applicano gli atti adottati per l'anno precedente*”;
- l'art. 1, comma 666, della Legge 27 dicembre 2013, n. 147 che conferma l'applicazione del Tributo Provinciale per l'esercizio delle funzioni di tutela, protezione ed igiene dell'ambiente di cui all'art. 19 del D.Lgs. 30 dicembre 1992, n. 504;
- l'art. 19, comma 7, del D.Lgs. 30 dicembre 1992, n. 504, come modificato dall'art. 38-bis del D.L. 26 ottobre 2019, n. 124, in base al quale la misura del tributo provinciale di cui al medesimo articolo è fissata, dal 1° gennaio 2020, al 5% del prelievo collegato al servizio rifiuti solidi urbani stabilito dal comune ai sensi delle leggi vigenti in materia, salvo diversa deliberazione da parte della provincia o della città metropolitana e per effetto del quale sono state modificate, dal 1° giugno 2020, le modalità di riversamento del tributo alla competente provincia/città metropolitana;
- il tributo provinciale sopra richiamato, commisurato alla superficie dei locali ed aree assoggettabili al tributo, è applicato nella misura percentuale deliberata dalla Provincia di Varese sull'importo del tributo, nella misura del 5% per l'anno 2025;
- la delibera Arera n. 386/2023/R/rif ha introdotto a decorrere dal 1/1/2024 le seguenti componenti perequative unitarie che si applicano a tutte le utenze del servizio di gestione dei rifiuti urbani in aggiunta al corrispettivo dovuto per la TARI :
  - *UR1,a*, per la copertura dei costi di gestione dei rifiuti accidentalmente pescati e dei rifiuti volontariamente raccolti, pari, per l'anno 2024, ad Euro 0,10 per utenza per anno;
  - *UR2,a*, per la copertura delle agevolazioni riconosciute per eventi eccezionali e calamitosi, pari, per l'anno 2024, ad Euro 1,50 per utenza per anno;

***(Documento firmato digitalmente ai sensi dell'art. 24 del D. Lgs. 82/2005 e s.m.i.)***

- con DPCM n. 24 del 21/1/2025, nonché della delibera ARERA n. 133/2025/R/RIF del 1/4/2025 con le quali sono state date disposizioni per l’attuazione del riconoscimento del “bonus sociale rifiuti” agli utenti domestici del servizio di gestione integrata dei rifiuti urbani in condizioni economico sociali disagiate;

**Richiamate:**

- la deliberazione del Consiglio Comunale n. 2 in data 27/02/2025 di approvazione del Documento Unico di Programmazione (DUP) 2025-2027;
- la deliberazione del Consiglio Comunale n. 3 in data 27/02/2025 di approvazione del Bilancio di previsione finanziario 2025-2027 e dei suoi allegati;

**Visti**

- lo Statuto comunale;
  - l’articolo 42 del D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267
  - il regolamento per l’applicazione dell’Imposta Unica Comunale – Componente Tari;
- Tutto ciò premesso;

**PROPONE**

- 1) **DI DARE ATTO** che le premesse sono parte integrante e sostanziale del dispositivo del presente provvedimento;
- 2) **DI APPROVARE** le tariffe della Tassa sui Rifiuti (TARI) relative all’anno 2025, predisposte sulla base del Piano Economico Finanziario approvato con deliberazione del Consiglio comunale n. .... assunta in data odierna, come segue:

**Utenze domestiche:**

Nucleo familiare	Parte Fissa Euro / mq	Parte Variabile Euro / nucleo
1 componente	0,47	52,77
2 componenti	0,55	105,53
3 componenti	0,61	131,91
4 componenti	0,66	171,49
5 componenti	0,72	211,06
6 o più componenti	0,76	244,04

**Utenze non domestiche:**

Cod.	Categoria	Parte Fissa Euro / mq	Parte Variabile Euro / mq
01	Musei, biblioteche, scuole, associazioni, luoghi di culto	0,27	0,36
02	Cinematografi e teatri	0,86	1,15
03	Autorimesse e magazzini senza alcuna vendita diretta	0,80	0,96
04	Campeggi, distributori di carburanti, impianti sportivi	1,17	1,57
05	Stabilimenti balneari	0,85	1,14
06	Esposizioni, autosaloni	0,68	0,83
07	Alberghi con ristorante	2,18	2,94
08	Alberghi senza ristorante	1,44	1,94

*(Documento firmato digitalmente ai sensi dell'art. 24 del D. Lgs. 82/2005 e s.m.i.)*

09	Case di cura e riposo	1,66	2,23
10	Ospedali	1,72	2,30
11	Uffici, agenzie, studi professionali	1,71	2,30
12	Banche ed istituti di credito	1,22	1,65
13	Negozi abbigliamento, calzature, libreria, cartoleria, ferramenta e altri beni durevoli	1,88	2,77
13a	Attività rientranti nella cat. 13, svolte da medie strutture di vendita	2,63	2,77
14	Edicola, farmacia, tabaccaio, plurilicenze	2,39	3,23
15	Negozi particolari quali filatelia, tende e tessuti, tappeti, cappelli e ombrelli, antiquariato	1,04	1,40
16	Banchi di mercato beni durevoli	1,89	2,53
17	Attività artigianali tipo botteghe: parrucchiere, barbiere, estetista	1,97	2,65
18	Attività artigianali tipo botteghe: falegname, idraulico, fabbro, elettricista	1,37	1,85
19	Carrozzeria, autofficina, elettrauto	1,88	2,52
20	Attività industriali con capannoni di produzione	1,10	1,48
20a	Superfici strumentali ad attività industriali di produzione in cui vengono prodotti rifiuti urbani	1,10	1,48
21	Attività artigianali di produzione beni specifici	1,31	1,75
22	Ristoranti, trattorie, osterie, pizzerie, pub	5,19	6,98
23	Mense, birrerie, amburgherie	4,52	6,08
24	Bar, caffè, pasticceria	3,69	4,96
25	Supermercato, pane e pasta, macelleria, salumi e formaggi, generi alimentari	2,96	3,97
25a	Attività rientranti nella cat. 25, svolte da medie strutture di vendita	5,14	6,93
26	Plurilicenze alimentari e/o miste	3,47	4,67
27	Ortofrutta, pescherie, fiori e piante, pizza al taglio	6,68	8,98
28	Ipermercati di generi misti	3,65	0,60
29	Banchi di mercato generi alimentari	5,59	7,52
30	Discoteche, night club	2,54	3,42

- 3) **DI DARE ATTO** che con le tariffe di cui al punto precedente è assicurata in via previsionale la copertura integrale dei costi del servizio di gestione dei rifiuti urbani ed assimilati, così come risultante dal Piano Finanziario;
- 4) **DI SPECIFICARE** che alle tariffe TARI deve essere sommato il tributo provinciale per la tutela e la protezione ambientale, determinato dalla Provincia di Varese, nella misura del 5 %;

*(Documento firmato digitalmente ai sensi dell'art. 24 del D. Lgs. 82/2005 e s.m.i.)*

- 5) **DI EVIDENZIARE** che la copertura del costo delle agevolazioni sul tributo di cui all'art. 42 del vigente Regolamento di disciplina della Tassa sui Rifiuti (TARI), viene garantita attraverso apposita autorizzazione di spesa, ricorrendo a risorse derivanti dalla fiscalità generale del comune;
- 6) **DI STABILIRE** le seguenti scadenze di pagamento per le rate relative all'anno 2024:  
 - prima rata: 30/9/2025  
 - seconda rata: 31/10/2025  
 - terza rata: 2/12/2025  
 con possibilità di versamento in unica soluzione entro il 2/12/2025  
 conferendo comunque alla Giunta la facoltà di procedere ad una eventuale variazione delle scadenze indicate per eventuali necessità organizzative/gestionali;
- 7) **DI PROVVEDERE** ad inviare, nei termini di legge, esclusivamente per via telematica, la presente deliberazione mediante inserimento del testo nell'apposita sezione del Portale del Federalismo Fiscale, per la pubblicazione nel sito informatico di cui all'articolo 1, comma 3, del D. Lgs. 360/98;

Successivamente,

### IL CONSIGLIO COMUNALE

**UDITA** e fatta propria la proposta dell'Assessore relatore, nonché gli interventi dei Consiglieri comunali succedutisi nel corso della riunione

**VISTI** i pareri favorevoli di regolarità tecnico e contabile rilasciati;

**DATO ATTO CHE** la presente proposta di deliberazione è stata sottoposta all'esame della Commissione Bilancio, Programmazione e Finanze e Personale del 14/4/2025;

**ESPERITA** la votazione per appello nominale e per alzata di mano:

consiglieri presenti: 16

consiglieri astenuti: 6 (Tarantino, Celotto, Alampi, Monti, Caligiuri, Forastiere)

consiglieri votanti: 10

voti favorevoli: 10

voti contrari: 0

### DELIBERA

- 1) **DI DARE ATTO** che le premesse sono parte integrante e sostanziale del dispositivo del presente provvedimento;
- 2) **DI APPROVARE** le tariffe della Tassa sui Rifiuti (TARI) relative all'anno 2025, predisposte sulla base del Piano Economico Finanziario approvato con deliberazione del Consiglio comunale n. .... assunta in data odierna, come segue:

#### Utenze domestiche:

Nucleo familiare	Parte Fissa Euro / mq	Parte Variabile Euro / nucleo
1 componente	0,47	52,77
2 componenti	0,55	105,53

*(Documento firmato digitalmente ai sensi dell'art. 24 del D. Lgs. 82/2005 e s.m.i.)*

3 componenti	0,61	131,91
4 componenti	0,66	171,49
5 componenti	0,72	211,06
6 o più componenti	0,76	244,04

**Utenze non domestiche:**

<b>Cod.</b>	<b>Categoria</b>	<b>Parte Fissa Euro / mq</b>	<b>Parte Variabile Euro / mq</b>
01	Musei, biblioteche, scuole, associazioni, luoghi di culto	0,27	0,36
02	Cinematografi e teatri	0,86	1,15
03	Autorimesse e magazzini senza alcuna vendita diretta	0,80	0,96
04	Campeggi, distributori di carburanti, impianti sportivi	1,17	1,57
05	Stabilimenti balneari	0,85	1,14
06	Esposizioni, autosaloni	0,68	0,83
07	Alberghi con ristorante	2,18	2,94
08	Alberghi senza ristorante	1,44	1,94
09	Case di cura e riposo	1,66	2,23
10	Ospedali	1,72	2,30
11	Uffici, agenzie, studi professionali	1,71	2,30
12	Banche ed istituti di credito	1,22	1,65
13	Negozi abbigliamento, calzature, libreria, cartoleria, ferramenta e altri beni durevoli	1,88	2,77
13a	Attività rientranti nella cat. 13, svolte da medie strutture di vendita	2,63	2,77
14	Edicola, farmacia, tabaccaio, plurilicenze	2,39	3,23
15	Negozi particolari quali filatelia, tende e tessuti, tappeti, cappelli e ombrelli, antiquariato	1,04	1,40
16	Banchi di mercato beni durevoli	1,89	2,53
17	Attività artigianali tipo botteghe: parrucchiere, barbiere, estetista	1,97	2,65
18	Attività artigianali tipo botteghe: falegname, idraulico, fabbro, elettricista	1,37	1,85
19	Carrozzeria, autofficina, elettrauto	1,88	2,52
20	Attività industriali con capannoni di produzione	1,10	1,48
20a	Superfici strumentali ad attività industriali di produzione in cui vengono prodotti rifiuti urbani	1,10	1,48
21	Attività artigianali di produzione beni specifici	1,31	1,75
22	Ristoranti, trattorie, osterie, pizzerie, pub	5,19	6,98
23	Mense, birrerie, amburgherie	4,52	6,08
24	Bar, caffè, pasticceria	3,69	4,96

*(Documento firmato digitalmente ai sensi dell'art. 24 del D. Lgs. 82/2005 e s.m.i.)*

25	Supermercato, pane e pasta, macelleria, salumi e formaggi, generi alimentari	2,96	3,97
25a	Attività rientranti nella cat. 25, svolte da medie strutture di vendita	5,14	6,93
26	Plurilicenze alimentari e/o miste	3,47	4,67
27	Ortofrutta, pescherie, fiori e piante, pizza al taglio	6,68	8,98
28	Ipermercati di generi misti	3,65	0,60
29	Banchi di mercato generi alimentari	5,59	7,52
30	Discoteche, night club	2,54	3,42

- 3) **DI DARE ATTO** che con le tariffe di cui al punto precedente è assicurata in via previsionale la copertura integrale dei costi del servizio di gestione dei rifiuti urbani ed assimilati, così come risultante dal Piano Finanziario;
- 4) **DI SPECIFICARE** che alle tariffe TARI deve essere sommato il tributo provinciale per la tutela e la protezione ambientale, determinato dalla Provincia di Varese, nella misura del 5 %;
- 5) **DI EVIDENZIARE** che la copertura del costo delle agevolazioni sul tributo di cui all'art. 42 del vigente Regolamento di disciplina della Tassa sui Rifiuti (TARI), viene garantita attraverso apposita autorizzazione di spesa, ricorrendo a risorse derivanti dalla fiscalità generale del comune;
- 6) **DI STABILIRE** le seguenti scadenze di pagamento per le rate relative all'anno 2024:
  - prima rata: 30/9/2025
  - seconda rata: 31/10/2025
  - terza rata: 2/12/2025
con possibilità di versamento in unica soluzione entro il 2/12/2025  
conferendo comunque alla Giunta la facoltà di procedere ad una eventuale variazione delle scadenze indicate per eventuali necessità organizzative/gestionali;
- 7) **DI PROVVEDERE** ad inviare, nei termini di legge, esclusivamente per via telematica, la presente deliberazione mediante inserimento del testo nell'apposita sezione del Portale del Federalismo Fiscale, per la pubblicazione nel sito informatico di cui all'articolo 1, comma 3, del D. Lgs. 360/98;

## AREA 2 - RISORSE E SERVIZI GENERALI

Proponente: RIGATO RINO

**OGGETTO: TRIBUTO SUL SERVIZIO RIFIUTI (TARI) : DETERMINAZIONE  
TARIFFE PER L'ANNO 2025**

---

### PARERE DI REGOLARITA' TECNICA

Il Coordinatore d'Area Dott. Paolo Pastori

esprime parere Favorevole

sulla regolarità tecnica, attestante la regolarità e la correttezza dell'azione amministrativa del provvedimento in oggetto, ai sensi dell'art. 147 bis comma 1 del vigente D. Lgs. 267/2000.

Samarate, li 15/04/2025

Il Coordinatore d'Area  
Dott. Paolo Pastori  
*(Documento firmato digitalmente ai sensi  
dell'art. 24 del D. Lgs. 82/2005 e s.m.i.)*

---

### PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE

Il Coordinatore dell'Area Finanziaria e Servizi al cittadino Dott.ssa Paola Poser.

esprime parere Favorevole

sulla regolarità contabile, attestante la regolarità e la correttezza dell'azione amministrativa del provvedimento in oggetto, ai sensi dell'art. 147 bis comma 1 del vigente D. Lgs. 267/2000.

Samarate, li 16/04/2025

Il Coordinatore di Area  
Dott.ssa Paola Poser  
*(Documento firmato digitalmente ai sensi  
dell'art. 24 del D. Lgs. 82/2005 e s.m.i.)*

*(Documento firmato digitalmente ai sensi dell'art. 24 del D. Lgs. 82/2005 e s.m.i.)*

Il presente verbale è stato letto, approvato e sottoscritto.

**Il Presidente**  
MACCHI LUCA GIOVANNI

**Il Segretario**  
ROCCO ROCCIA

---